

“Dove vivi e dove vorresti vivere”: il sondaggio di Immobiliare.it

Un quinto degli abitanti delle grandi città sogna di potersi spostare in un piccolo centro. Ma dai paesini solo il 12% si trasferirebbe in una metropoli

Per chi vive nei grandi poli cittadini è prioritario un calmieramento dei prezzi

Milano, novembre 2021 – Nella scelta del luogo in cui vivere concorrono diversi fattori e molto spesso bisogna scendere a compromessi fra le proprie possibilità economiche e i bisogni personali e familiari. Eppure, secondo l'ultimo sondaggio di [Immobiliare.it](https://www.immobiliare.it), il portale immobiliare leader in Italia, nel nostro Paese la metà degli abitanti è soddisfatto del luogo in cui vive. A guardare bene però le risposte del panel di 3.000 persone, si nota come **un quinto di chi abita nei grandi centri metropolitani andrebbe volentieri a vivere subito in un piccolo paesino** ma non il contrario: dai piccoli centri, infatti, **soltanto il 12% farebbe a cambio con chi vive in città**.

Grandi centri urbani (oltre 250.000 abitanti): abitanti soddisfatti ma per un terzo di loro bisognerebbe intervenire subito sul costo delle case ancor prima che sull'inquinamento

In una scala da 1 a 5 che misura il **livello di gradimento** del luogo in cui si vive, nelle grandi città il **52% ha votato fra 4 e 5**. La cosa più apprezzata in questo caso sono le pressoché infinite opportunità di scelta di **servizi essenziali** (per il 39% dei rispondenti), **l'offerta culturale** (28%) e quella di **ristoranti e locali di svago** (13%). A piacere meno c'è invece al primo posto il **traffico** (per il 34% degli intervistati), seguito dallo **smog** (29%). Ma alla domanda su **cosa cambierebbero gli abitanti delle grandi città** se potessero, il problema dell'inquinamento diventa secondario rispetto al ben più sentito **desiderio del calmieramento dei prezzi degli immobili**, prioritario per un terzo dei rispondenti.

Il 51% di chi vive in città di medie dimensioni (50.000 – 250.000 abitanti) è felice della sua scelta

Se più di **un abitante su due** di una città di medie dimensioni **dichiara che, potendo scegliere senza condizionamenti, vivrebbe comunque in un contesto simile**, uno su tre risponde invece che preferirebbe vivere più a contatto con la natura scegliendo quindi un centro più piccolo. Rispetto alla metropoli, la fonte di soddisfazione principale è **l'equilibrio tra la disponibilità di servizi e la vivibilità della città (31%)**. Il **traffico** è il principale motivo di non gradimento dei centri medi, ma anche in questo caso quando si chiede cosa si cambierebbe, avendone la possibilità, la risposta vira su un altro settore: il 30% dei partecipanti al sondaggio ha infatti dichiarato che amplierebbe la **disponibilità di luoghi ricreativi, culturali e sociali**. Al secondo posto degli interventi più desiderati si trova il **miglioramento della qualità dell'aria (29%)** e al terzo **l'ampliamento della rete dei trasporti pubblici** per contenere il traffico (22,4%).

Dalle città più piccole (10.000 – 50.000 abitanti) il 39% si trasferirebbe in un paesino

Nonostante il 47% di chi vive in una città che conta fino a 50.000 abitanti è soddisfatto della sua scelta e non la cambierebbe, c'è un 39% che invece vorrebbe trasferirsi in un centro ancora più



piccolo. Soltanto il 14% invece sogna la metropoli. I motivi di maggiore insoddisfazione in questo caso sono legati alla **limitata presenza di luoghi ricreativi**, culturali e sociali - per il 23% dei cittadini - e all'altrettanto **limitata disponibilità di trasporti e servizi** (22%). **Tra le cose più apprezzate** invece spiccano **l'assenza di traffico e di inquinamento acustico** (30%) e **l'ampia disponibilità di spazi verdi** (28%).

Nei comuni con meno di 10.000 abitanti la soddisfazione è legata al contatto con la natura anche se ai più pesa l'uso obbligatorio dell'auto per raggiungere qualsiasi destinazione

Chi ha scelto la vita tranquilla dei paesini più piccoli è mediamente soddisfatto: infatti il **43%**, pur avendone la possibilità, **non si sposterebbe altrove**. A giustificare questo alto livello di gradimento è principalmente il contatto ravvicinato con la natura, indicato dal 27% dei rispondenti di questa categoria. Un quarto di loro, poi, dichiara di apprezzare di più l'assenza di traffico. Ma, analizzando le risposte, anche in assenza di lunghe code, l'auto resta una nota dolente: il 29% di chi abita in un paesino, infatti, lamenta la necessità di doverla utilizzare per raggiungere qualsiasi destinazione.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Immobiliare.it

Federica Tordi, Giusy Palmiero, Camilla Tomadini

392.1176397; 320.6429259

ufficiostampa@immobiliare.it